



OGGETTO: Risposta interrogazione avente per titolo “ Una scelta in Comune: dichiarazione di volontà donatori di organi e tessuti” presentata dal Consigliere Comunale Catia Naldini (Gruppo Consiliare “Cresce San Giovanni”) alla seduta del Consiglio Comunale del 18.06.2015

Rispondo partendo da alcune considerazioni preliminari. Intanto va chiarito che non si tratta di un procedimento specifico o di una procedura aggiuntiva che dovrebbe essere effettuata specificamente dagli operatori del Punto Amico, bensì di una procedura facente parte del rinnovo/rilascio della carta di identità.

Il Comune di San Giovanni non risulta attualmente connesso al SIT poiché il costo del relativo programma è stato valutato eccessivo e anche non necessario; questo perché il Comune di San Giovanni è tra i pochissimi della Provincia di Arezzo che ha provveduto a dotarsi del gestionale che consente di acquisire la dichiarazione di volontà del cittadino alla donazione degli organi o tessuti e tramite questo gestionale, appunto, ha la possibilità di trasmettere la dichiarazione alla USL di competenza che poi provvede in merito. La procedura può quindi essere tranquillamente compiuta anche senza il SIT, tramite questo apposito gestionale che abbiamo in dotazione.

Attualmente le dichiarazioni di volontà alla donazione registrate sono due. E' corretto dire che gli operatori del Punto Amico non chiedono specificamente ,ai cittadini che si recano presso lo sportello per il rinnovo o rilascio della carta di identità, se vogliono rilasciare dichiarazione di volontà alla donazione degli organi. Non vi è nessun dubbio che la scelta del cittadino in questo senso sia assolutamente meritevole ed utile; riteniamo peraltro che, proprio perché si tratta di una scelta che investe la coscienza personale e dati altamente sensibili della persona, sia poco opportuno e poco appropriato che sia l'operatore del Punto Amico che rivolga specifica domanda in tal senso allo sportello a qualunque cittadino che vi si reca per il rinnovo della Carta di identità. Del resto si tratta anche di una facoltà espressamente prevista da una specifica legge del 2013 e che, quindi è pienamente in vigore e, in teoria, come tale dovrebbe conoscersi.

Prendiamo, comunque, volentieri in considerazione il suggerimento di pubblicizzare questa opportunità attraverso i nostri mezzi di comunicazione canali informativi istituzionali, ritenendo che sia più utile una informazione generalizzata e messa a disposizione della cittadinanza tutta.

L'Assessore
Barbara Fabbri